



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 273/XX Sess./2025

Ai Presidenti degli Ordini Territoriali degli  
Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni e delle  
Consulte degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Contributo congiunto CNI – CNAPPC – CNGeGL alla Consultazione per la semplificazione della normativa in materia di edilizia e costruzioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

-----

Gentili Presidenti,

nell'ambito dell'iniziativa di consultazione avviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di edilizia e costruzioni, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e il Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL), hanno lavorato congiuntamente, esprimendo proposte sui principi della legge-delega indicati nella piattaforma digitale predisposta dal Ministero e che guideranno la revisione del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (DPR n.380/2001).

Nell'ambito di questa iniziativa, il Ministero ha invitato i più importanti soggetti di riferimento a individuare tre argomenti di interesse – tra quelli proposti dal Ministero stesso – evidenziando per ciascuno le criticità dell'impianto normativo vigente e, contestualmente, le conseguenti proposte di modifica.

Alla luce di una stessa visione strategica e complessiva del futuro dell'edilizia e dell'urbanistica nel nostro Paese, ognuno dei tre Consigli Nazionali ha, quindi, provveduto, previa condivisione, a trasmettere al Ministero il contributo di competenza.

Per conto del CNI il contributo è stato elaborato, in prima istanza, dal Gruppo di Lavoro "Semplificazione delle normative edilizie e urbanistiche", coordinato dalla Consigliera Tesoriere Irene Sassetti, e si è incentrato sulle tematiche relative alle norme tecniche delle costruzioni, alla digitalizzazione delle procedure, istituzione dell'anagrafe e del fascicolo digitale delle costruzioni e interoperabilità delle banche dati e, infine, alla responsabilità dei soggetti professionali.

Per quanto riguarda le norme tecniche delle costruzioni, i punti salienti sono costituiti da:

- Recepimento nel Testo Unico dei principi delle Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC 2018).
- Definizione in modo chiaro delle competenze e responsabilità delle figure professionali

- ed imprese coinvolte nel processo edilizio.
- Semplificazione delle pratiche strutturali: digitalizzate ed unificate in tutta Italia, con modelli procedurali standard.
  - Classificazione univoca degli interventi rilevanti, di minor rilevanza e privi di rilevanza dal punto di vista strutturale.
  - Definizione delle varianti in corso d'opera: sostanziali e non sostanziali, con il deposito delle varianti sostanziali prima del loro inizio e, per le non sostanziali, a fine lavori.
  - Per i procedimenti di sanatoria – articolo 36 bis – e tolleranza – articolo 34 bis – l'accertamento di conformità delle opere strutturali così come le opere di conformazione strutturale, deve essere finalizzato alla verifica della conformità dell'intervento alla Norma vigente al momento della costruzione – come indicato nelle recenti Linee Guida della Legge c.d. Salva-Casa.
  - Per gli interventi del vigente articolo 36 si ritiene, ai fini del rilascio dell'accertamento di conformità, di prevedere la possibilità di realizzare opere di modesta entità, finalizzate alla piena conformazione alla vigente disciplina edilizia e urbanistica.

Per quanto riguarda la digitalizzazione delle procedure, istituzione dell'anagrafe e del fascicolo digitale delle costruzioni e interoperabilità delle banche dati, si ritiene necessaria:

- l'attivazione dello Sportello unico dell'edilizia digitale, unificato per tutto il territorio nazionale ed interoperabile con le varie piattaforme pubbliche nazionali e con i sistemi di registrazione del protocollo;
- l'istituzione dell'anagrafe delle costruzioni per opere pubbliche e private, indispensabile per la gestione ed il controllo del territorio;
- la formazione del fascicolo digitale della costruzione, per le opere sia pubbliche che private, sia di nuova realizzazione che esistenti: una raccolta di tutte le informazioni sottoposte ad un continuo aggiornamento in modo da avere una conoscenza puntuale e dettagliata di ogni singola costruzione; in modo da individuare le priorità di intervento per un costante adeguamento e mantenimento delle prestazioni delle costruzioni.

Per quanto riguarda, infine, le Responsabilità dei soggetti professionali che operano nel processo di progettazione, esecuzione e collaudo di costruzioni, esse non possono né devono essere considerate solidali; un principio fondamentale di civiltà giuridica stabilisce che ognuno è responsabile nei limiti delle prestazioni effettivamente svolte e del ruolo ricoperto e che la responsabilità degli atti non si può estendere in maniera indefinita nel tempo. In analogia ed a rafforzare quanto esplicitato all'art. 8 della Legge sull'equo compenso (n. 49/2023), il termine di prescrizione per l'esercizio dell'azione di responsabilità professionale non può che decorrere dal giorno del compimento della prestazione da parte del professionista ed esaurirsi nei 10 anni successivi.

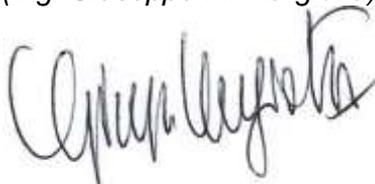
Il CNAPPC e il CNGeGL hanno invece contribuito con analisi e proposte riguardanti le seguenti tematiche:

- riordino e revisione delle tipologie di intervento edilizio;
- razionalizzazione dei titoli abilitativi relativi a ciascuna delle tipologie di intervento edilizio;
- definizione delle diverse tipologie di difformità;
- stato legittimo immobiliare e relativi titoli legittimanti;
- rigenerazione urbana;
- sostenibilità delle costruzioni.

Si desidera evidenziare come la cooperazione tra gli organismi rappresentativi delle Professioni che operano nel comparto edile – in un periodo di rinnovata attenzione legislativa nei confronti della pianificazione territoriale e delle costruzioni – costituisca un segnale di convergenza e di responsabilità collettiva. Proseguiremo il confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, monitorando l'iter di recepimento delle proposte avanzate.

Cordiali saluti.

*IL CONSIGLIERE SEGRETARIO*  
*(Ing. Giuseppe M. Margiotta)*



*IL PRESIDENTE*  
*(Ing. A. Domenico Perrini)*

